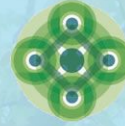




Comune di Bologna



Sostenibilità
è Bologna

UN NUOVO BOSCO PER LA CITTA' AL PARCO NORD

**Sala Silentium – Quartiere San Vitale
Vicolo Bolognetti**

Bologna 9 aprile 2016

Roberto Diolaiti

Direttore Settore Ambiente ed Energia del Comune di Bologna

IL PATRIMONIO ARBOREO DEL COMUNE DI BOLOGNA

ALBERI PUBBLICI

61.392 esemplari in aree verdi e **17.880** in alberate stradali

Totale **79.280**



Agli alberi censiti singolarmente si devono aggiungere quelli ricompresi in boschi, boschetti e gruppi arborei: le **1.567** formazioni di questa tipologia occupano una superficie complessiva di **113 ha**, all'interno dei quali si stima siano presenti circa **40.000** alberi.

IL PROGETTO GAIA

E' UNO DEI 49 PROGETTI ITALIANI APPROVATI NEL 2009

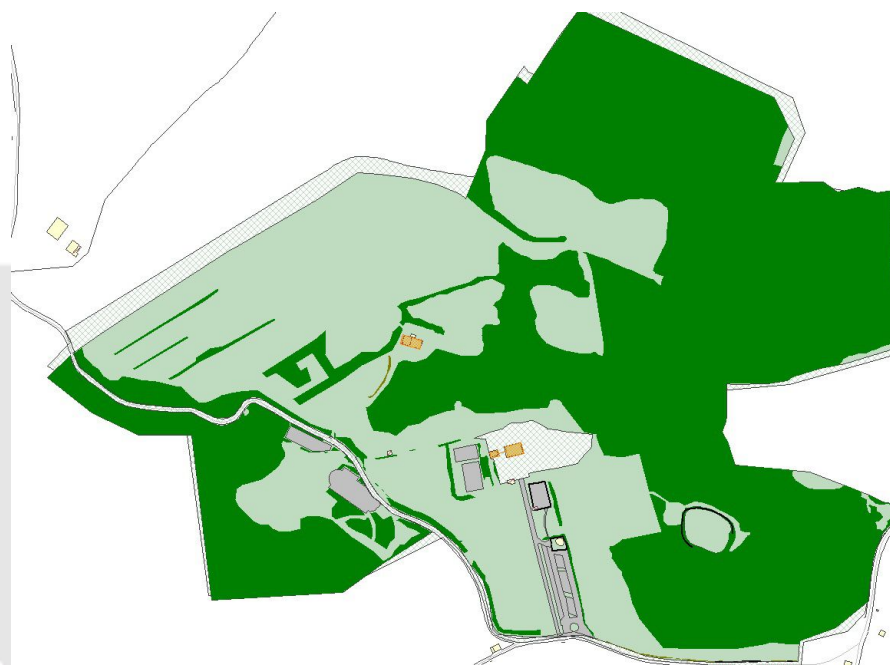
Nome del progetto	Green Areas Inner-city agreement
Beneficiario	Comune di Bologna
Partner	IBIMET Impronta Etica Unindustria Bologna Cittalia
Durata	(30 mesi) dall' 01-10-2010 al 30-04-2013



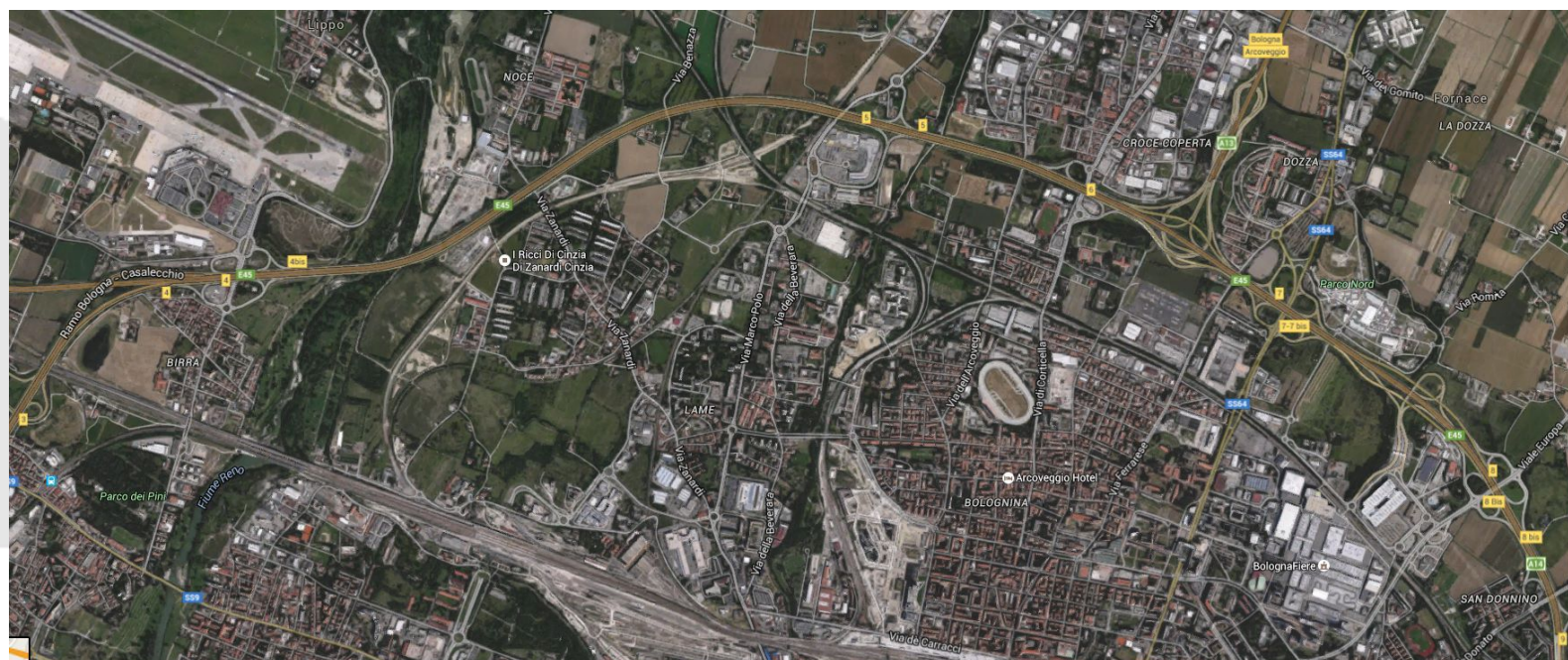
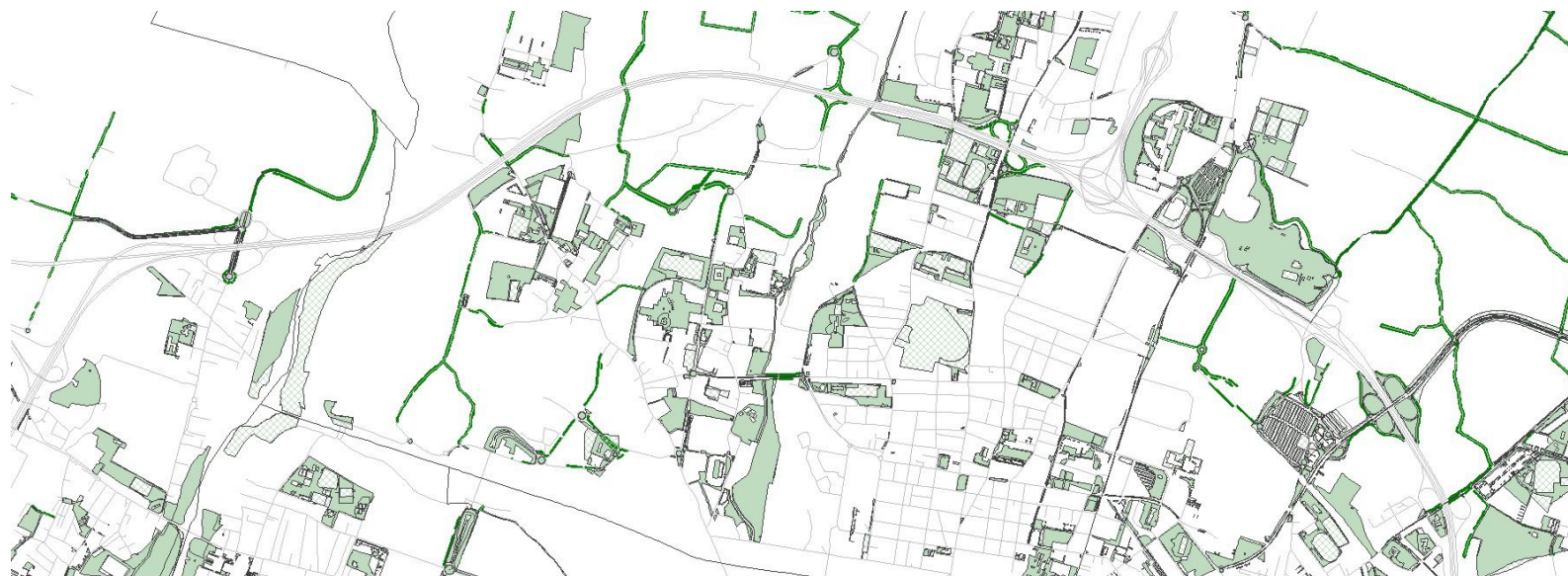
dati aggiornati a Marzo 2015

LA DISTRIBUZIONE DEI BOSCHI NEL TERRITORIO COMUNALE

La distribuzione di queste formazioni arboree si concentra soprattutto nel territorio collinare e nelle aree lungo i corsi d'acqua (fiume Reno, torrente Savena e canale Navile).



GLI SPAZI VERDI IN FREGIO AL NASTRO DELLA TANGENZIALE



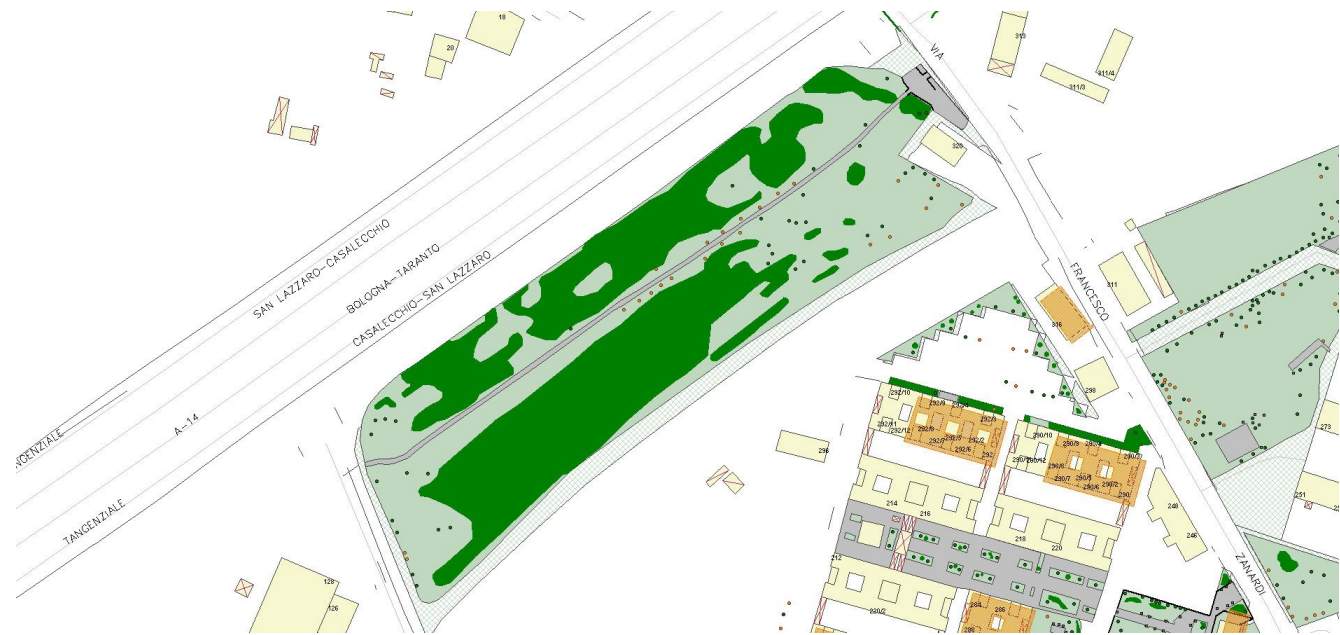
LE FASCE BOScate ESISTENTI

La fascia boscata di via dell'Arcoveglio: superficie 3 ha a prevalenza di bosco; presenti circa 500 alberi.



LE FASCE BOScate ESISTENTI

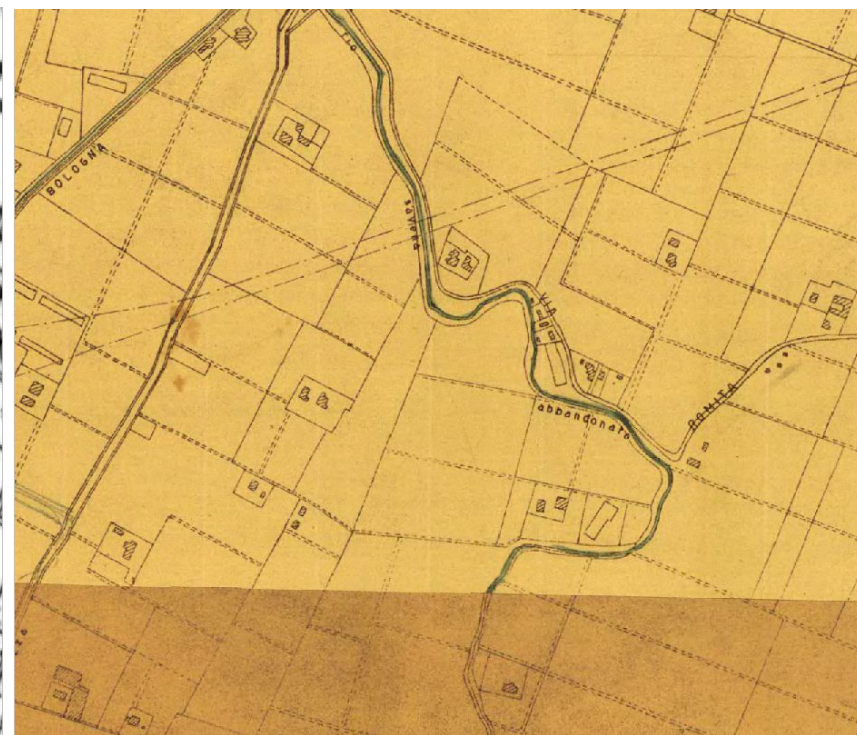
La fascia boscata di via Zanardi: superficie 2 ha, di cui 1.1 a bosco; presenti circa 300 alberi.



IL PARCO NORD NELLA ICONOGRAFIA STORICA



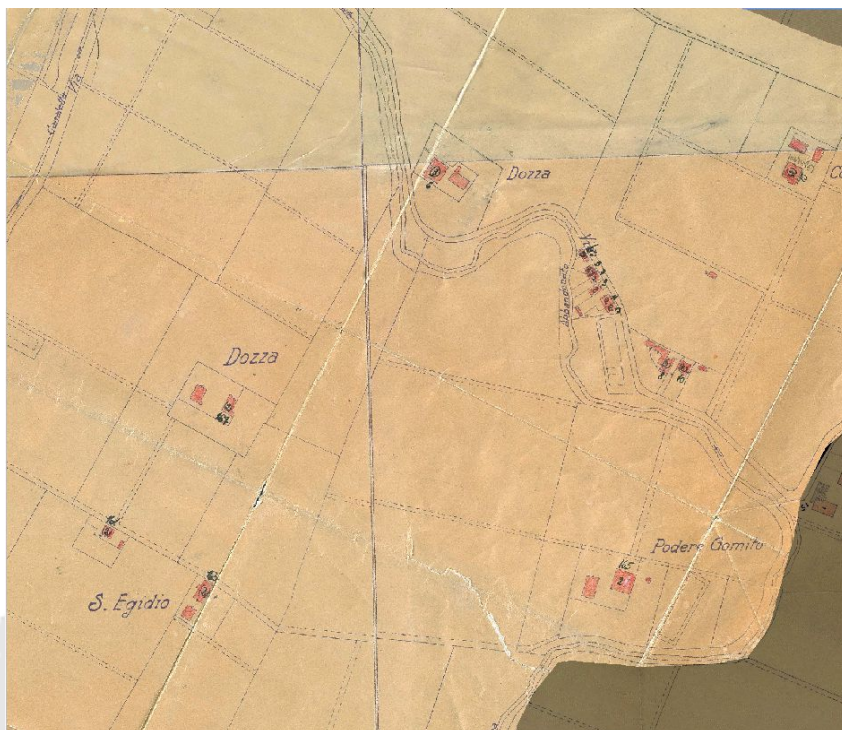
1850



1941



IL PARCO NORD NELLA ICONOGRAFIA STORICA



1949



1958

IL PARCO NORD NEGLI ANNI '70



1971

IL PARCO NORD NEL 1989



IL PARCO NORD OGGI



ALCUNI DATI SUL PARCO NORD

L'area si estende su una superficie complessiva di poco superiore a 20 ha (**203.493 mq**), di cui quasi 11 ha (**109.606 mq**) risultano pavimentati. La **superficie permeabile occupa oggi 93.887 mq**.

Spicca l'ampia zona asfaltata localizzata in posizione centrale e alla quale confluiscono i percorsi di accesso; le aree prative sono invece dislocate lungo il perimetro.

All'interno del Parco sono stati censiti **195 esemplari arborei**, organizzati prevalentemente in filari (spesso relitti di vecchie piantate) o a sottolineare elementi della viabilità interna. Tra le specie botaniche presenti prevalgono aceri campestri (albero tipico dei filari di vite maritata, che richiama gli assetti rurali dell'immediato dopoguerra), bagolari, frassini e pioppi, a cui si aggiungono altri esemplari appartenenti a specie tipiche della vegetazione spontanea: tigli, mirabolani, noci.

Nella porzione settentrionale dell'area, spicca la fascia perfluviale che accompagna il corso dello scolo Savena Abbandonato, nella quale sono riconoscibili specie ruderali quali robinie e pioppi ibridi, che si alternano però a sporadiche querce e olmi. Sono ancora esistenti gli antichi nuclei rurali del podere Gomito e del podere Dozza, a cui si sono aggiunti ampi edifici più recenti, adibiti a spettacoli e mostre.



STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO BOSCO

Sulla base dello stato di fatto è stata ipotizzata la creazione di un nuovo bosco all'interno del Parco Nord, da realizzare per fasi successive.

Per questo motivo, sono state individuate le aree che possono essere rimboschite e che non necessitano di interventi di deimpermeabilizzazione e quelle nelle quali, per contro, si ipotizza l'eliminazione della superficie permeabile in modo da consentire la messa a dimora di esemplari arborei.

La proposta progettuale, che è da considerarsi una prima bozza di lavoro, ha anche preso in considerazione gli aspetti economico finanziari di un intervento di forestazione in un'area fortemente antropizzata, in modo da valutare la sostenibilità economica di una operazione agronomica complessa e per certi versi innovativa.

Nella rappresentazione schematica sono state individuate 15 aree di intervento che consentirebbero di incrementare di 4,5 ha la superficie permeabile presente. Complessivamente, la superficie che si prevede di rimboschire supera gli 11 ha e la superficie permeabile passerà dal 45% a oltre il 60%.



LE AREE OGGETTO DI FORESTAZIONE

Le aree di intervento sono state pertanto accorpate, in funzione della realizzazione di tre differenti tipologie di bosco:

- a fianco dell'asse della tangenziale è prevista la realizzazione di un bosco planiziale con specie prevalentemente mesofile;
- lungo il tracciato dello scolo Savena Abbandonato è ipotizzato il recupero e l'ampliamento della fascia perfluviale mediante la realizzazione di formazioni igrofile
- le scarpate che delimitano l'arena saranno rivestite da specie prevalentemente arbustive e arboree rustiche, legate al paesaggio agrario.



LE FORMAZIONI FORESTALI PROPOSTE

Bosco planiziale

Alberi: acero campestre (*Acer campestre*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), ciliegio selvatico (*Prunus avium*), amarena o marasca (*P. cerasus*), corniolo (*Cornus mas*), farnia (*Quercus robur*), frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*), frassino ossifillo (*Fraxinus oxycarpa*), olmo campestre (*Ulmus minor*), rusticano (*Prunus cerasifera*), sorbo domestico (*Sorbus domestica*)

Arbusti: berretta da prete (*Euonymus latifolius*), ligustro (*Ligustrum vulgare*), nocciolo (*Corylus avellana*), pallon di maggio (*Viburnum opulus*), prugnolo (*Prunus spinosa*), sambuco (*Sambucus nigra*), sanguinello (*Cornus sanguinea*)

Bosco igrofilo

Alberi: ontano nero (*Alnus glutinosa*), pioppo bianco (*Populus alba*), pioppo nero (*Populus nigra*), pioppo cipressino (*Populus nigra italica*), pioppo tremulo (*Populus tremula*), salice bianco (*Salix alba*), salicone (*Salix capraea*)

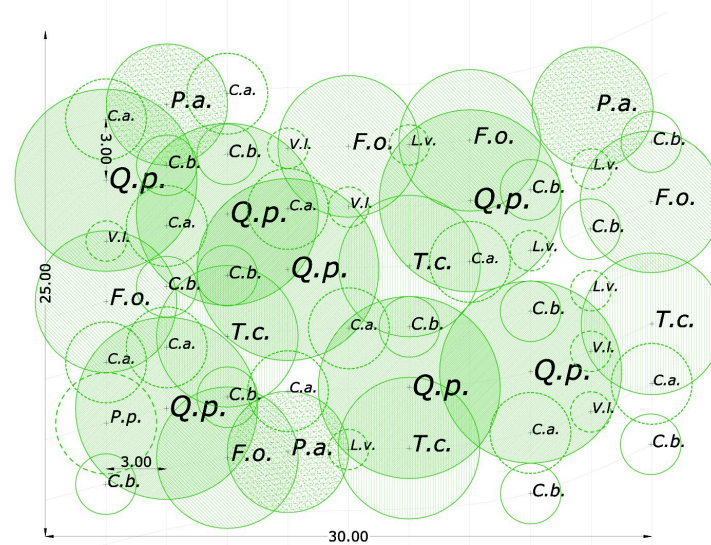
Arbusti: salice da vimini (*Salix alba* var. *vitellina*), salice rosso (*Salix purpurea*)

Specie rustiche di interesse agrario

Cotogno (*Cydonia oblonga*), gelso bianco (*Morus alba*), gelso nero (*Morus nigra*), melo selvatico (*Malus sylvestris*), nespolo (*Mespilus germanica*), noce (*Juglans regia*), pero corvino (*Amelanchier ovalis*), pero selvatico (*Pyrus pyraeaster*)

GLI SCHEMI DI INTERVENTO

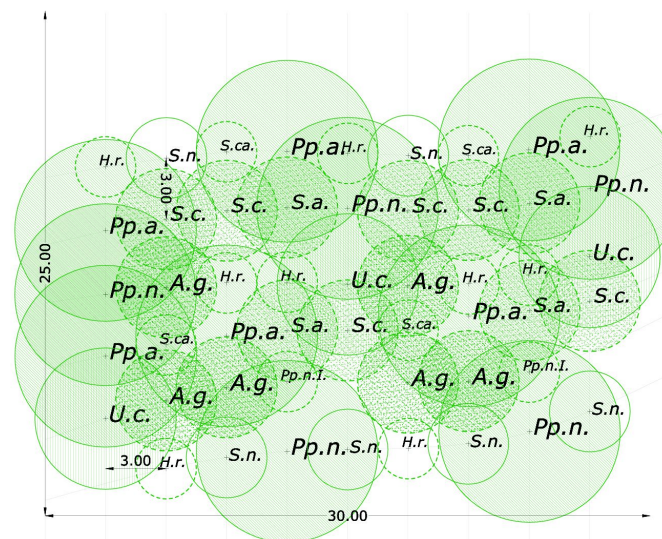
Sono stati messi a punto schemi di intervento, per ogni tipologia di formazione, che possono essere replicabili sull'intera superficie da forestare.



SCHEMA DI IMPIANTO TIPO BOSCO MESOFILO (FASE 1)

LEGENDA SPECIE (in ordine di dominanza)

- Q.p.* *Quercus pedunculata*
- F.o.* *Fraxinus oxycarpa*
- T.c.* *Tilia cordata*
- P.a.* *Prunus avium*
- C.b.* *Carpinus betulus*
- P.p.* *Pyrus pyraeaster*
- L.v.* *Ligustrum vulgare*
- C.a.* *Corylus avellana*
- V.l.* *Viburnum lantana*



SCHEMA DI IMPIANTO TIPO BOSCO IGROFILO (FASE 2)

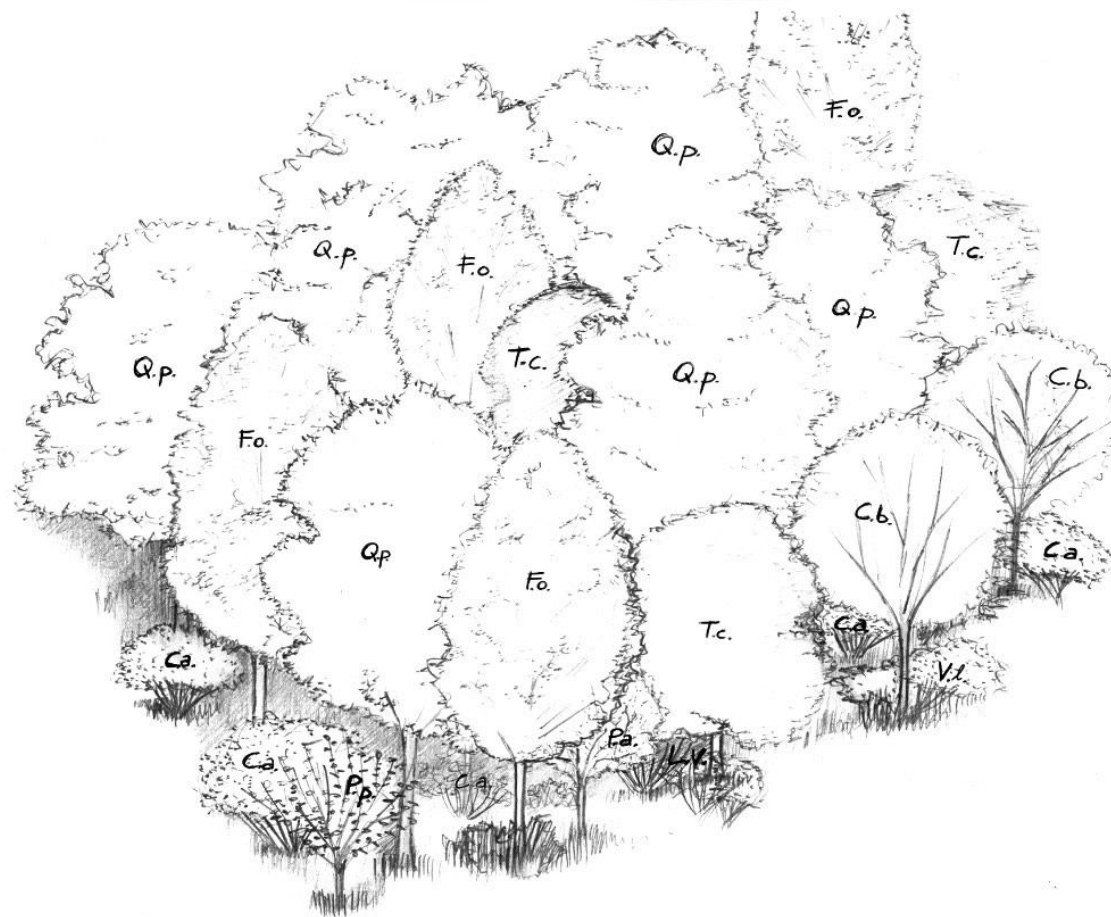
LEGENDA SPECIE (in ordine di dominanza)

- Q.p.* *Quercus pedunculata*
- Pp.a.* *Populus alba*
- Pp.n.* *Populus nigra*
- U.c.* *Ulmus campestris*
- A.g.* *Alnus glutinosa*
- S.c.* *Salix cinerea*
- S.a.* *Salix alba*
- S.n.* *Sambucus nigra*
- Pp.n.I.* *Populus nigra v. Italica*
- S.c.a.* *Salix caprea*
- H.r.* *Hippophae rhamnoides*

IL VOLUME DEL BOSCO

Complessivamente, l'intervento di forestazione proposto porterà alla messa a dimora di circa **4.000 nuovi alberi**, a cui si devono aggiungere numerosi arbusti.

L'idea è quella di restituire fin dalle prime fasi di impianto la fisionomia di un vero e proprio bosco, con piano dominante, piano dominato e specie arbustive. Per questo motivo non è stato considerato il ricorso a postime forestale, bensì la messa a dimora di esemplari arborei che, seppur giovani, abbiano già una altezza minima compresa fra 2 e 2,5 m.



IL NUOVO PARCO NORD

Il nuovo aspetto che il Parco Nord potrà assumere una volta realizzati gli interventi di forestazione è quello di una vasta area boscata perimetrale al centro della quale è localizzato un ampio piazzale da destinare a manifestazioni temporanee. La fruibilità e il controllo dell'area, peraltro, saranno garantite da un percorso ciclo-pedonale perimetrale che potrà assumere anche una valenza didattico divulgativa.

A fronte della realizzazione di nuove e complesse formazioni arboree e all'eventuale risanamento dello scolo Savena Abbandonato, l'intera area potrebbe essere parzialmente dedicata, oltre allo svago, allo svolgimento di programmi di educazione ambientale.



IL “BOSCO NORD”





Grazie

Hanno contribuito: per. agr. Fabio Cocchi
per. agr. Luca Natalini